



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DIREZIONE GENERALE CASA, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

COMUNICATO REGIONALE del 04/06/2013 - N° 71

Oggetto: Legge 9 gennaio 1989 n. 13 e legge regionale 20 febbraio 1989 n. 6 - Precisazioni in merito al Fabbisogno 2012 – Prime indicazioni riferite al Fabbisogno 2013 e Fabbisogno 2014.
Avvio delle procedure di controllo.

Si informa che è di imminente adozione, non oltre il mese di giugno prossimo venturo, da parte della scrivente Unità organizzativa regionale, il decreto di liquidazione per l'integrale erogazione delle risorse economiche regionali attualmente disponibili, pari a circa € 4.200.000,00 con le quali si provvederà a completare il pagamento delle domande ancora inevase relative al fabbisogno 2011 e a liquidare, secondo ordine di graduatoria, parte del fabbisogno 2012.

In base allo stanziamento sopra evidenziato, che andrà ad assommarsi al primo accredito di € 1.425.921,45 già operato nell'anno solare 2012 per liquidare n. 362 beneficiari, si stima di coprire ulteriori n. 1048 domande, su un totale di circa n. 2250 domande effettivamente ammesse a finanziamento a valere sul Fabbisogno 2012.

Le domande del Fabbisogno 2012 rimaste insoddisfatte, tutte quelle presentate in relazione al Fabbisogno 2013 e quelle inoltrate ed in corso di inoltro sul Fabbisogno 2014, restano valide ai fini di una loro futura finanziabilità, ma non è possibile effettuare previsioni in merito alla loro effettiva liquidazione, in quanto al momento non sono previste assegnazioni di bilancio per la loro copertura.

Si invita al riguardo a dare piena informazione di quanto sopra ai cittadini direttamente interessati al fine di non ingenerare aspettative.

Nella circostanza, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse allorchè verranno rese disponibili, anche in termini di tempestività di erogazione, si sollecitano le Amministrazioni ad una sempre maggiore sensibilità ed attenzione nella verifica delle opere effettivamente da finanziare, avuto riguardo in particolare a:

- massima attenzione nella verifica di precedenti erogazioni a favore del soggetto richiedente, al fine di non superare il limite massimo di € 7.101,28 per ogni linea di finanziamento (Opere esterne e meccanismi di sollevamento – Opere interne) per l'adeguamento nel tempo della stessa abitazione di residenza;
- congruità dei costi esposti, avuto riguardo in proposito a quanto riportato in prezzari ufficiali, ed in particolare quelli della Camera di Commercio della Provincia di appartenenza;

- puntuali verifiche, nei trenta giorni successivi al ricevimento della domanda, della sussistenza dei presupposti di ammissibilità, con particolare attenzione alla presenza nella documentazione prodotta della dichiarazione di non finanziabilità rilasciata da altro Ente erogatore, prevalentemente l'ASL, di analoghi contributi, se necessaria per l'ammissione al finanziamento regionale.

Si chiede inoltre ai Comuni, nell'esercizio della loro esclusiva competenza a valutare ed ammettere le domande di finanziamento, di attendere a tale funzione evitando di inoltrare richieste prive dei presupposti di ammissibilità.

Da ultimo si informa che, è in fase di avvio a cura delle STER, ognuna per il proprio ambito territoriale di competenza, l'attività di controllo sugli interventi finanziati con il Fabbisogno 2010, coerentemente a quanto previsto all'Allegato 2 del d.d.s. 15 dicembre 2009 n. 14032, pubblicato nel B.U.R.L. del 5 gennaio 2010 – 1° Suppl. Straordinario e nel sito istituzionale www.casa.regione.lombardia.it.

Stante la gravosità di tale impegno, si pregano i Comuni interessati di fornire in merito ogni utile collaborazione, al fine di pervenire alla conclusione di tali operazioni nel pieno rispetto dei tempi stabiliti.

Per quanto sopra gli uffici regionali sono completamente a disposizione per ogni forma di approfondimento si abbia esigenza di richiedere.